

3 A disposizione dei progetti 150 mila euro

Otto marzo, bando a favore delle iniziative rosa

BARI Solo il 37% degli occupati pugliesi con più di 15 anni è di genere femminile. E nonostante le donne siano di più degli uomini, con un dato demografico che si attesta al 51,5%, la percentuale di percettrici di pensione si ferma al 46%. La fotografia scattata dall'Arti, l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, nel report pubblicato ad aprile del 2021, non è confortante. Se a questa si aggiunge l'analisi di Eurostat che mette in relazione il divario di genere e il tasso di occupazione generale, allora la situazione si fa tragica: la Puglia è la regione italiana con il più elevato divario di genere a livello nazionale, che raggiunge quasi il 30%, contro il 19,5% del dato medio italiano.

Durante il primo lockdown per la pandemia da Covid 19, fra marzo e maggio 2020, sono sempre le donne ad aver avuto la peggio sul fronte occupazionale e non va meglio se si guarda agli stipendi, con una parità salariale che è ancora una chimera, e alle qualifiche professionali, con le posizioni dirigenziali occupate da donne solo all'11%. Insomma, le donne arrivano all'appuntamento con la «Giornata internazionale della donna», istituita dall'Onu, discriminate, sottovalutate, spesso

vittime di mobbing, violenza e stereotipi.

È in questo quadro che si inserisce l'iniziativa della presidente del Consiglio regionale della Puglia, Loredana Capone, che ieri ha presentato l'avviso pubblico «Futura. La Puglia per la parità». Sul tavolo 150 mila euro complessivi, per sostenere associazioni culturali e di promozione sociale, fondazioni e imprese, composte in prevalenza da donne (personale dipendente o collaboratrici) che, attraverso spettacoli di danza, teatro, concerti, laboratori, seminari, convegni, workshop, mostre, rassegne, residenze artistiche, si facciano promotrici di iniziative pubbliche sui temi dell'uguaglianza di genere, della conoscenza e del rispetto delle differenze. «Ripartiamo dall'arte e dalla cultura - spiega la presidente Capone - perché non c'è strumento migliore per fare breccia nell'anima delle persone». Eloquenti i dati della Fondazione **Symbola** da cui emerge come nel 2020, in Italia, nel sistema produttivo culturale e creativo, solo il 37,9% degli occupati è donna contro il 62,1% di uomini. «Certo - conclude Capone - non bastano le leggi o le risorse, siamo noi a dover cambiare la nostra cultura».

Le iniziative dovranno essere

realizzate dal prossimo 1 giugno al 30 giugno 2023. Scadenza per la presentazione delle proposte è il 10 maggio 2022 mediante email a comunicazione@consiglio.puglia.it.

A ciascuna iniziativa, un finanziamento dell'importo massimo di 3 mila euro. Siglato anche l'accordo con il Dipartimento Cultura e Turismo che prevede la possibilità di avere spazi messi a disposizione dai Poli biblio - museali provinciali per ospitare iniziative pubbliche sui temi dell'uguaglianza di genere, della conoscenza e del rispetto delle differenze. La consigliera regionale delegata alla Cultura, Grazia Di Bari, ha ringraziato la presidente del Corecom Puglia, Lorena Saracino «per aver donato alla biblioteca del Consiglio regionale 700 libri su temi come la storia dei movimenti politici delle donne e l'occupazione femminile». Intanto, per favorire l'adozione di un codice di comportamento contro molestie sessuali e mobbing sui luoghi di lavoro, pubblici e privati, l'ex Provincia di Lecce e consigliera di parità, Regione Puglia e Confindustria Lecce hanno firmato un protocollo di intesa. «Un accordo - commenta il presidente Stefano Minerva - che fa scuola in Italia».

Lucia del Vecchio

ELABORAZIONE E FOTOGRAFIA

